

COMMITTENTE:

ASSOCIAZIONE ONLUS

L'ALTRA META' DEL CIELO TELEFONO DONNA DI MERATE

Via S. Ambrogio, 17 – 23807 MERATE

C.F.94027160137

diennepierre

diennepierre
architetti associati
Massimo Negri
Chiara Pagano
Giovanni Ripamonti
via Corti 2/c 23900 Lecco
tel. e fax +39.0341.286647
dnpr@pec.it
www.dnpr.eu
P.IVA e c.f.03059320139

COMUNE DI OLGINATE

PROVINCIA DI LECCO

**OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'UNITA'
IMMOBILIARE SITA IN OLGINATE,
VIA RONCO PRADERIGO 12 - FG. 3 MAPP. 174, SUB. 40**

AE-H FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

La progettista

CSP Arch. Chiara Maria Cristina Pagano

diennepierre architetti associati – via Corti 2c – Lecco

Giugno 2015

PREMESSA

Allegato XVI del TUSL Dlgs 9 aprile 2008, n.81 ed S.M.I.

CAPITOLO I , Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

- Descrizione sintetica dell'opera.
- Descrizione con riferimento alla classificazione del sistema tecnologico secondo UNI 8290 parte 1^.
- Individuazione dei soggetti interessati.
- Tipologia dei lavori maggiormente prevedibili.

CAPITOLO II, Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.

- Premessa.
- Indicazioni di carattere generale.
- Schede II-1
- Scheda II-2
- Scheda II-3

CAPITOLO III, Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.

- Schede III-1
- Scheda III-2
- Scheda III-3

I. Introduzione.

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, va integrato e modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al [D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006](#) e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'[articolo 40 del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554](#).

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

II. Contenuti.

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3). Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

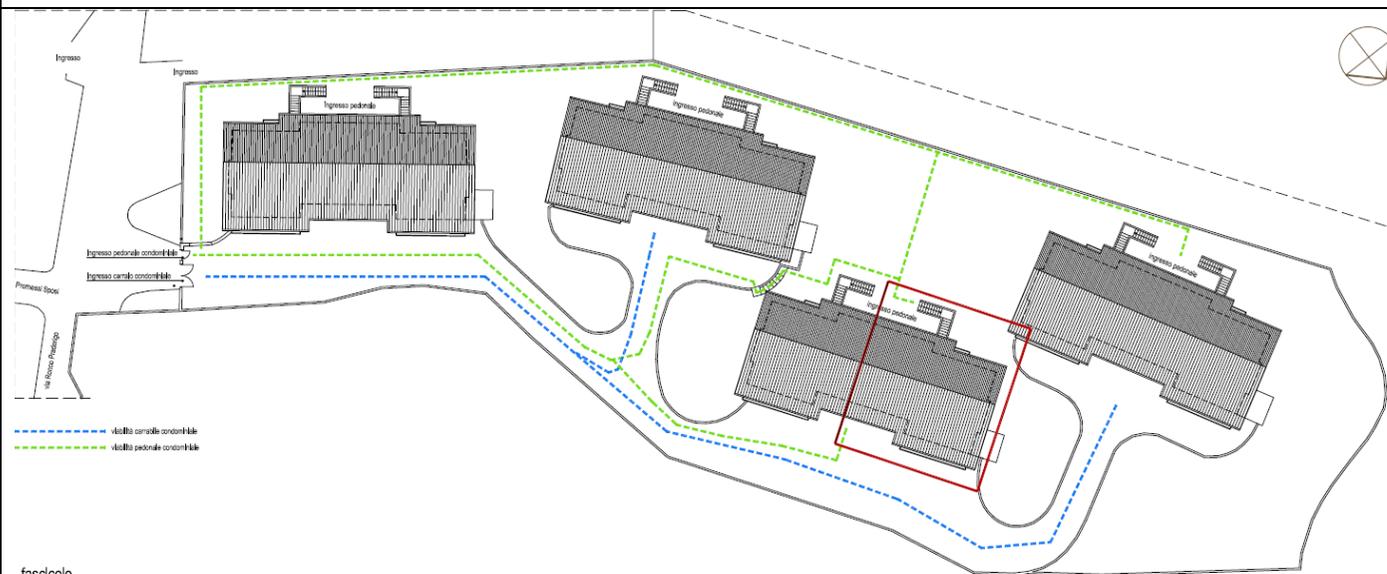
Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

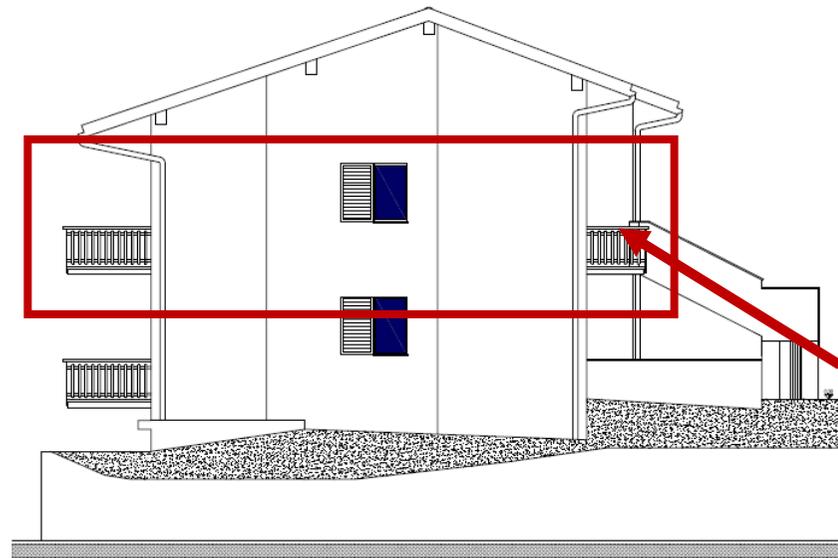
Descrizione sintetica dell'opera

Il progetto prevede la manutenzione straordinaria di un appartamento posto in piccolo contesto condominiale sito nel comune di Olginate. L'appartamento sarà interessato da opere di manutenzione straordinaria che riguarderanno essenzialmente un riordino del layout interno per adattarlo alle nuove esigenze della committenza, un' adeguamento della dotazione impiantistica sia elettrica che meccanica, delle opere di rinforzo strutturale dei terrazzi esistenti in evidente stato di ammaloramento, l'isolamento del solaio a sottotetto. Si inserisce inoltre all'interno del quadro degli interventi la rimozione di una canna fumaria in amianto attualmente connessa ad un caminetto che sarà demolito durante le opere. In fase di progetto non è noto se vi sono ulteriori manufatti in amianto, sarà cura del CSE e della direzione lavori notificare il rinvenimento di ulteriori manufatti e delineare il successivo quadro di intervento. Si ricorda che i manufatti in amianto, in caso dovessero essere lasciati in opera perché ritenuti non pericolosi a seconda del loro stato conservativo dovranno comunque essere censiti e notificati all'azienda sanitaria locale da parte della proprietà o dall'amministrazione condominiale. L'appartamento oggetto di intervento si trova a piano primo. Il condominio presenta verso valle tre piani fuori terra mentre a monte, dove è posizionata la scala di accesso, due piani fuori terra. Al piano seminterrato sono dislocate le autorimesse condominiali servite da ampi spazi di manovra. L'accesso all'immobile avviene da scala esterna condominiale ad uso esclusivo dell'unità immobiliare. Gli altri percorsi condominiali sono comunque di uso comune.

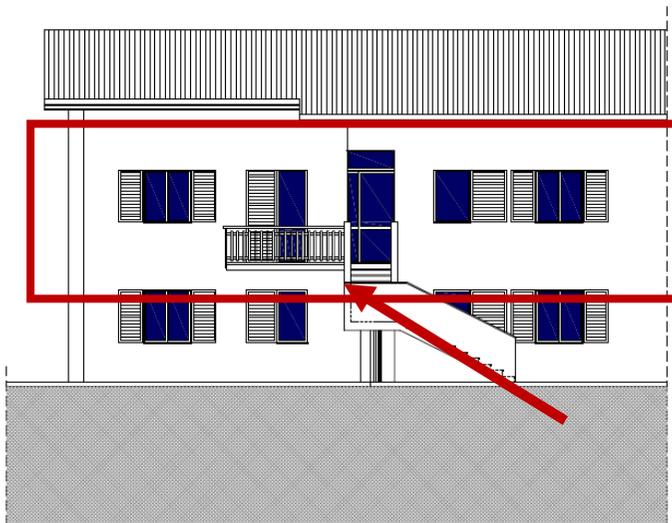




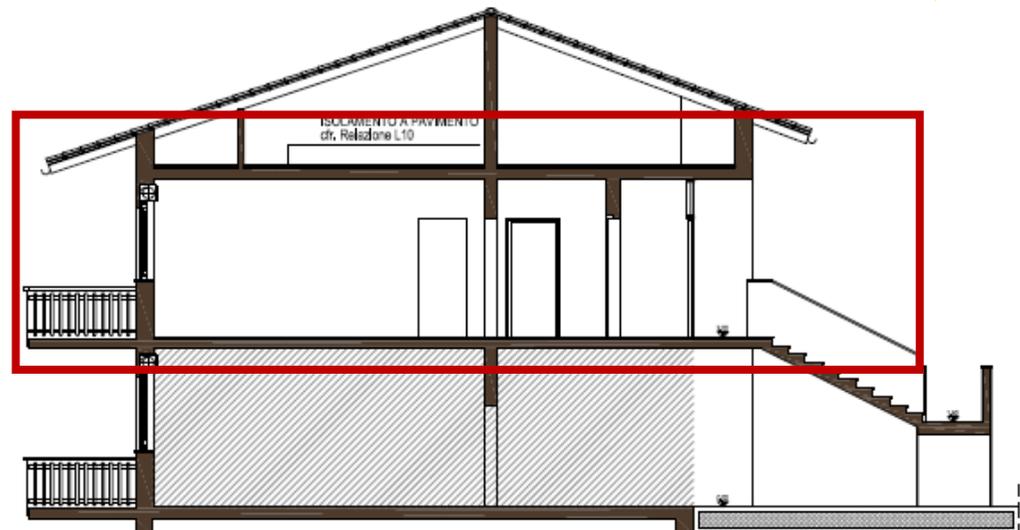
PROSPETTO NORD-EST



PROSPETTO NORD-OVEST



PROSPETTO SUD-OVEST



SEZIONE A-A'

Individuazione dei soggetti interessati

Durata effettiva dei lavori					
Inizio lavori	Fine lavori		
Indirizzo del cantiere					
Via Ronco Praderigo 12		23854			
Località		Città	Olginate	Provincia	Lecco
Committente		ASSOCIAZIONE ONLUS L'ALTRA META' DEL CIELO			
Indirizzo	Via sant'Ambrogio 17, 23807, Merate			telefono
Responsabile dei lavori					
Indirizzo	/			telefono	/
Progettista architettonico		DNPR ARCHITETTI ASSOCIATI, arch. Chiara M.C. Pagano			
Indirizzo	VIA CORTI 2/C, 23900, LECCO			telefono	0341286647
Progettista strutturista		DNPR ARCHITETTI ASSOCIATI			
Indirizzo	VIA CORTI 2/C, 23900, LECCO			telefono	
Progettista impianti elettrici		DNPR ARCHITETTI ASSOCIATI, arch. Chiara M.C. Pagano			
Indirizzo	VIA CORTI 2/C, 23900, LECCO			telefono	
Progettista impianti meccanici		DNPR ARCHITETTI ASSOCIATI, arch. Chiara M.C. Pagano			
Indirizzo	VIA CORTI 2/C, 23900, LECCO			telefono	
Progettista _____					
Indirizzo				telefono	
Coordinatore per la progettazione		ARCH. CHIARA MARIA CRISTINA PAGANO			
Indirizzo	VIA CORTI 2/C, 23900, LECCO			telefono	0341286647
Coordinatore per l'esecuzione lavori		ARCH. CHIARA MARIA CRISTINA PAGANO			
Indirizzo	VIA CORTI 2/C, 23900, LECCO			telefono	0341286647
Impresa appaltatrice			

Legale rappresentante dell'impresa			
Indirizzo		telefono	
Lavori appaltati			
Data 04/07/2015	Compilato da : CSP Arch. Chiara Maria Cristina Pagano firma		
Data rev.	Compilato da: firma		

1 - STRUTTURA PORTANTE :

1.2 STRUTTURA DI ELEVAZIONE

- 1.2.1 strutture di elevazione verticali : muratura portante
- 1.2.2 strutture di elevazione orizzontali ed inclinate: in c.a. gettate in opera

2 – CHIUSURA:

2.1 CHIUSURA VERTICALE

- 2.1.1 PARETI PERIMETRALI VERTICALI : pareti in blocchi di laterizio forati
- 2.1.2 INFISSI ESTERNI VERTICALI : in profilati estrusi di pvc .

2.4 CHIUSURA SUPERIORE

- 2.4.1 COPERTURE: solaio di copertura in laterocemento

3 – PARTIZIONE INTERNA

3.1 PARTIZIONE INTERNA VERTICALE

- 3.1.1 PARETI INTERNE VERTICALI: pareti interne in blocchi forati di laterizio
- 3.1.2 INFISSI INTERNI VERTICALI: Porte con pannello in laminato
- 3.1.3 ELEMENTI DI PROTEZIONE: ringhiera in ferro verniciato a disegno semplice

3.2 PARTIZIONE INTERNA ORIZZONTALE

- 3.2.1 SOLAI: solaio in laterocemento

4 – PARTIZIONE ESTERNA

4.1 PARTIZIONE ESTERNA VERTICALE

- 4.1.1 ELEMENTI DI PROTEZIONE: ringhiera in ferro verniciato a disegno semplice

4.3 PARTIZIONE ESTERNA INCLINATA

- 4.3.1 SCALE ESTERNE: scala esterna in cemento armato con finitura ad intonaco e rivestimento lapideo delle pedate.

5 - IMPIANTO DI FORNITURA E SERVIZI

5.1 IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

5.1.1 ALIMENTAZIONE: elettrica e gas metano

5.1.2 GRUPPI TERMICI: pompa di calore condensata ad aria e caldaia murale a gas a condensazione

5.1.4 RETI DI DISTRIBUZIONI E TERMINALI: distribuzione in acciaio nero isolato.

5.2 IMPIANTO IDROSANITARIO

5.2.5 RETI DI DISTRIBUZIONE ACQUA FREDDA E TERMINALI: distribuzione interna in multistrato

5.2.6 RETI DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E TERMINALI: distribuzione interna in multistrato

5.2.8 APPARECCHI SANITARI: lavabo, vaso, bidet in ceramica bianca

5.3 IMPIANTO DI SMALTIMENTO LIQUIDI

5.3.1 RETI DI SCARICO ACQUE FECALI: tubazioni verticali e in traccia in PP

5.3.2 RETI DI SCARICO ACQUE DOMESTICHE: tubazioni verticali e in traccia in PP

5.6 IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS

5.6.1 ALLACCIAMENTI: tubazioni a vista in acciaio ed in PE per tubazioni interrato

5.6.2 RETI DI DISTRIBUZIONE E TERMINALI: tubazioni in acciaio e in PE per alimentazione caldaia murale a condensazione

5.7 IMPIANTO ELETTRICO

5.7.1 ALIMENTAZIONE: elettrica a bassa tensione di rete

5.7.2 ALLACCIAMENTI: quadri elettrici e sottoquadri di distribuzione mediante cavi elettrici

5.7.3 APPARECCHIATURE ELETTRICHE: quadri elettrici, forza motrice e illuminazione

5.7.4 RETI DI DISTRIBUZIONE E TERMINALI: cavi elettrici isolati

TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI

Per una efficace compilazione ed un successivo efficace utilizzo del fascicolo, sono individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l'opera oggetto del presente documento.

Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di interventi maggiormente prevedibili. In caso di modifiche del quadro esigenziale o di successive modificazioni il fascicolo andrà aggiornato e integrato.

I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili.

Ad ogni tabella corrisponde un'area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l'inserimento di un nuovo intervento.

A ciascun intervento è collegato un codice scheda riportato nella colonna a destra che indica la scheda delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliare. (D.Lgs. 81/2008 s.m. - allegato XVI – Cap. II – scheda II-1).

Tabella 1 – INTERVENTI IN AREE INTERNE (OPERE ACCESSORIE E DI FINITURA)

UBICAZIONE LAVORI: AREE INTERNE				
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Tinteggiature	Quando necessario	Folgorazione, Scivolamento in piano, Rottura di materiali, Polveri e schizzi. Contatti e/o inalazioni prodotti pericolosi.	II-1 /01
2	Manutenzione infissi (sostituzione di vetri, regolazione cerniere)	Quando necessario	Caduta di persone dall'alto, Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto, Scivolamento in piano, Rottura di materiali, ferite da taglio.	II-1 /01
3	Intonaci e rivestimenti	Quando necessario	Folgorazione, Scivolamento in piano, Rottura di materiali, Polveri e schizzi. Contatti e/o inalazioni prodotti pericolosi.	II-1 /01
4	Pavimenti	Quando necessario	Scivolamento in piano, Rottura di materiali, Polveri e schizzi. Contatti e/o inalazioni prodotti pericolosi.	II-1 /01

Tabella 2 – INTERVENTI IN AREE INTERNE (IMPIANTO ELETTRICO, IDRICO)

UBICAZIONE LAVORI: AREE INTERNE				
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Modifiche e riparazione linee elettriche	Quando necessario	Folgorazione, Scivolamento in piano, rottura di materiali, polveri e schizzi, contatti e/o inalazione prodotti pericolosi, lesioni ed abrasioni.	II-1 /02
2	Di verifica impianti di: efficienza protezioni, messa a terra, stato generale impianti elettrici	2 anni	Folgorazione, Scivolamento in piano, rottura di materiali, polveri e schizzi, contatti e/o inalazione prodotti pericolosi, lesioni ed abrasioni.	II-1 /02
3	Modifiche o riparazioni impianti idrico sanitari,	Quando necessario	Folgorazione, Scivolamento in piano, rottura di materiali, polveri e schizzi, contatti e/o inalazione prodotti pericolosi, lesioni ed abrasioni.	II-1 /03
4	Modifiche o riparazione impianto di riscaldamento	Quando necessario	Folgorazione, Scivolamento in piano, rottura di materiali, polveri e schizzi, contatti e/o inalazione prodotti pericolosi, scoppio, incendio, lesioni ed abrasioni.	II-1 /03
5	Sostituzione valvolazione, rubinetteria e apparecchi sanitari	15 anni	Folgorazione, Scivolamento in piano, rottura di materiali, polveri e schizzi, contatti e/o inalazione prodotti pericolosi, lesioni ed abrasioni.	II-1 /03
6	Rifacimento impianto idrico sanitario	30 anni	Folgorazione, Scivolamento in piano, rottura di materiali, polveri e schizzi, contatti e/o inalazione prodotti pericolosi, lesioni ed abrasioni.	II-1 /03
7	Sostituzione lampade corpi illuminanti	Quando necessario	Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto, Folgorazione, Scivolamento in piano, rottura di materiali, polveri e schizzi, contatti e/o inalazione prodotti pericolosi, lesioni ed abrasioni.	II-1 /02

Tabella 3 – INTERVENTI IN AREE ESTERNE

UBICAZIONE LAVORI: AREE ESTERNE				
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Plafoni terrazzi, Intonaci, tinteggiature pavimenti e rivestimenti terrazzi	Quando necessario	Scivolamento in piano, Rottura di materiali, Polveri e schizzi Contatti e/o inalazioni prodotti pericolosi. Caduta di persone dall'alto, Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto, Folgorazione, Scivolamento in piano, Rottura di materiali, Polveri e schizzi. Contatti e/o inalazioni prodotti pericolosi.	II-1 /04
2	Verifica dell'integrità dei parapetti terrazzi	Annuale	Caduta di persone dall'alto, Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto, Folgorazione, Scivolamento in piano, Rottura di materiali, Polveri e schizzi. Contatti e/o inalazioni prodotti pericolosi.	II-1 /05

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.1 La scheda II-1, Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie, è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-2, Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie, è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

2.3 La scheda II-3, Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse, indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Segue l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti programmati.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera : sono le misure incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie: sono le altre misure la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Indicazioni di carattere generale

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell' opera e quelle ausiliare, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

Accessi ai luoghi di lavoro

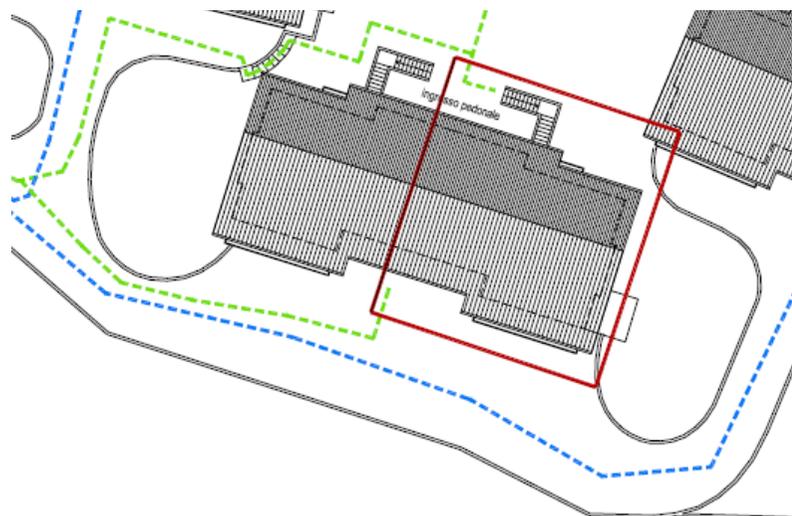
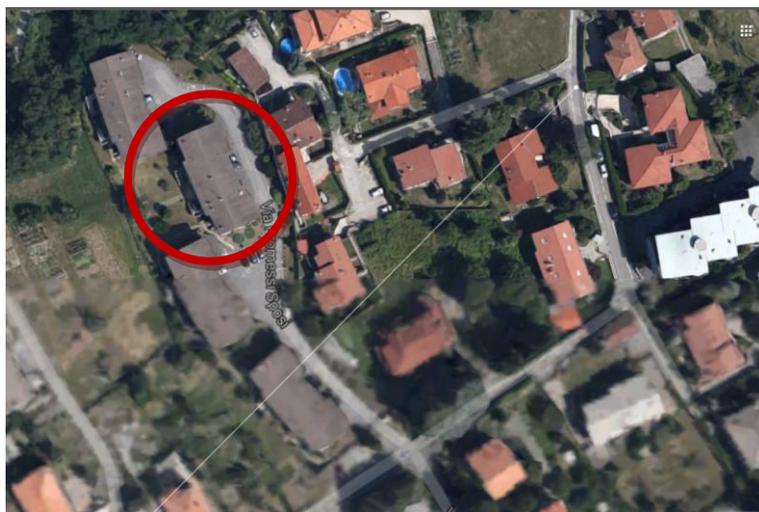
Accesso pedonale all'area dell'edificio: i lavoratori delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione che dovranno accedere pedonalmente dovranno prestare attenzione al traffico veicolare condominiale che risulta misto con quello dei veicoli dei condomini.

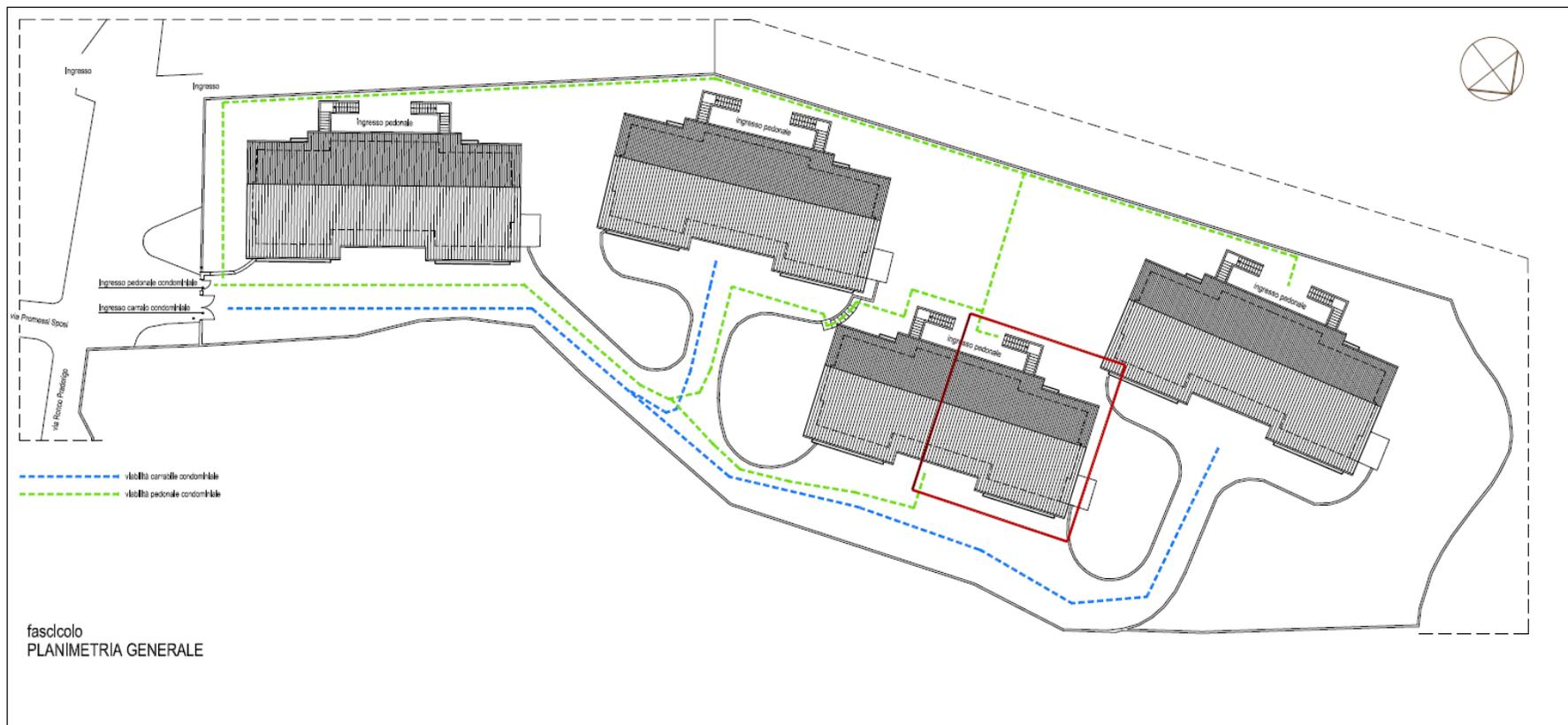
Accesso carraio all'area dell'edificio: i veicoli delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione potranno accedere, previa autorizzazione della committenza, alle aree interne del fabbricato ed essere parcheggiati all' interno della proprietà in aree che non creino fastidio ed intralcio alla normale circolazione degli studenti. I veicoli dovranno essere introdotti solo in caso di stretta necessità, se non necessario dovranno essere parcheggiati nei parcheggi pubblici appena fuori della proprietà.

Si richiede sempre un' attenzione molto elevata per la possibile presenza dei condomini.

All'interno dell'area di pertinenza i veicoli delle imprese dovranno :

- procedere a passo d'uomo
- essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia
- prestare attenzione a non danneggiare le sistemazioni esterne di pertinenza.





Sicurezza sui luoghi di lavoro

Per lavori che necessitano lavorazioni in esterno, mezzi e veicoli in transito e/o sosta nel cortile condominiale, apprestamenti di cantiere, o per le lavorazioni di cantiere, anche interne di manutenzione straordinaria, è indispensabile comunicare e accordarsi con l'Amministratore di Condominio al fine di informare i condomini, visitatori, manutentori e valutare procedure specifiche a cura dell'Amministratore.

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui si svolgeranno le proprie attività in modo da verificare i percorsi, che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi (materiali, prodotti) sul luogo di lavoro (appartamento) senza la preventiva comunicazione alla Committenza e sua autorizzazione della Committenza. Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi (materiali, prodotti) sul luogo di lavoro (cortile condominiale) senza la preventiva comunicazione alla Committenza e Amministratore di Condominio e loro autorizzazione. I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio lavori.

Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento. Ogni datore di lavoro dovrà fornire ai propri operatori idonei DPI a seconda della mansione e della lavorazione da svolgere. Gli stessi lavoratori autonomi dovranno dotarsi di tutti i dispositivi di sicurezza. Si ricorda che per l'utilizzo di eventuali DPI di III livello gli operatori dovranno essere opportunamente formati ed informati.

Impianti di alimentazione e di scarico

La Committenza, a seguito di accordo con l'Impresa, metterà a disposizione delle Imprese e artigiani i seguenti impianti: idrico e elettrico.

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori. Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

- **Idrico:** l'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza.

- **Elettrico:** l'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla committenza attraverso prese presenti all'interno dell'area interessata dei lavori.

Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici.

L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato.

L'impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la Committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.

Approvvigionamento e movimentazioni materiali

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla Committenza previo accordo della stessa.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate.

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

Approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della committenza, prima della consegna della stessa si provvederà ad emettere un atto di comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

Igiene sul lavoro

Per le manutenzioni di breve durata, senza la messa in opera di un cantiere e di apprestamenti cantieristici, l'impresa può far uso di un servizio servizi igienico dell'appartamento, previo accordo/convenzione con il conduttore dell'appartamento quando committente. Altrimenti va o previsto l'uso dei servizi igienici aziendali, o presenti all'interno di un pubblico esercizio presente nel quartiere.

Interferenze e protezioni di terzi

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

Durante l'esecuzione delle attività la committenza continuerà a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e di quelle di esercizio dell'edificio, il committente dovrà valutare le interferenze e le protezioni dei terzi.

Per valutare quest'ultime potrà fare riferimento al DUVRI, di cui all'art. 26 del T.U.S.L.

SCHEDA II-1 Tipologia dei lavori : AREE INTERNE / OPERE ACESSORIE E DI FINITURA		CODICE SCHEDA	II-1 / 01
Tipo di intervento	Rischi individuati		
AREE INTERNE 1 Tinteggiature, 2 Manutenzione infissi (Verniciatura, sostituzione di vetri), 3 Intonaci rivestimenti, 4 pavimenti.	Folgorazione, Scivolamento in piano, rottura di materiali, polveri e schizzi, contatti e/o inalazione prodotti pericolosi, lesioni ed abrasioni.		

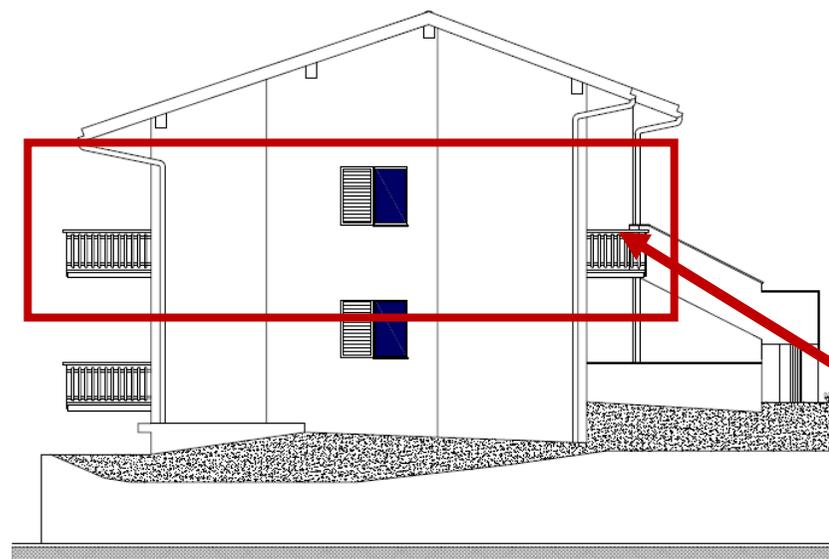
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	
Lavorazioni da effettuarsi riferito all' appartamento posto al piano primo.	
Vedi capitolo I,	

	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dei committenti. L'accesso a parti di lavoro in quota l'operatore dovrà dotarsi di opere provvisorie quali ponti mobili, ponti su cavalletti, scale doppie, in conformità alle disposizioni del TUSL. Per piani di lavoro oltre due metri di altezza prevedere sempre l'utilizzo di sottoponti di sicurezza.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone nell'area sottostante l'opera provvisoria. Le zone di intervento saranno sempre segnalate e perimetrate. Sarà precluso il percorso ai non addetti ai lavori. I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: scarpe di sicurezza, guanti di lavoro, casco di sicurezza, quando necessari mascherine e cuffie. Sarà obbligatorio disattivare la rete FM in caso di possibile contatto con l'impianto elettrico civile.
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianto idrico ed elettrico forniti dalla committenza – non previste misure preventive e protettive	I manutentori dovranno installare appositi quadri elettrici con adeguato livello di sicurezza. Le prolunghe e tutti gli utensili utilizzati dovranno essere a norma, in generale si richiede che vengano rispettate le prescrizioni indicate all'interno del T.U.S.L.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva.	Vedi indicazioni di carattere generale, informazione sulla movimentazione manuale dei carichi.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva.	Per le manutenzioni di breve durata, senza la messa in opera di un cantiere e di apprestamenti cantieristici, l'impresa può far uso di un servizio servizi igienico dell'appartamento, previo accordo/convenzione con il conduttore dell'appartamento quando committente. Altrimenti va o previsto l'uso dei servizi igienici aziendali, o presenti all'interno di un pubblico esercizio presente nel quartiere.

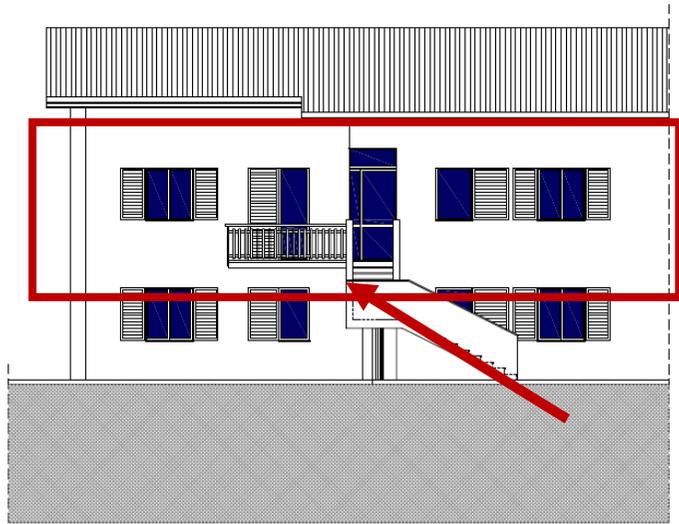
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva.	Delimitazione aree di carico e scarico materiali di risulta, delimitazione aree di lavoro, eventuale divieto di accesso ai balconi sottostanti (a piano terreno). Sia per l'accesso al cantiere che per le lavorazioni di cantiere, è indispensabile comunicare e accordarsi con l'amministratore di condominio al fine di informare i condomini, visitatori, manutentori e valutare procedure specifiche a cura dell'Amministratore. Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Tavole allegate	Le tavole allegate sono individuate nelle schede ministeriali III-1	
Data 04/07/2015	Compilato da : CSP Arch. Chiara Maria Cristina Pagano firma	
Data rev.	Compilato da: firma	



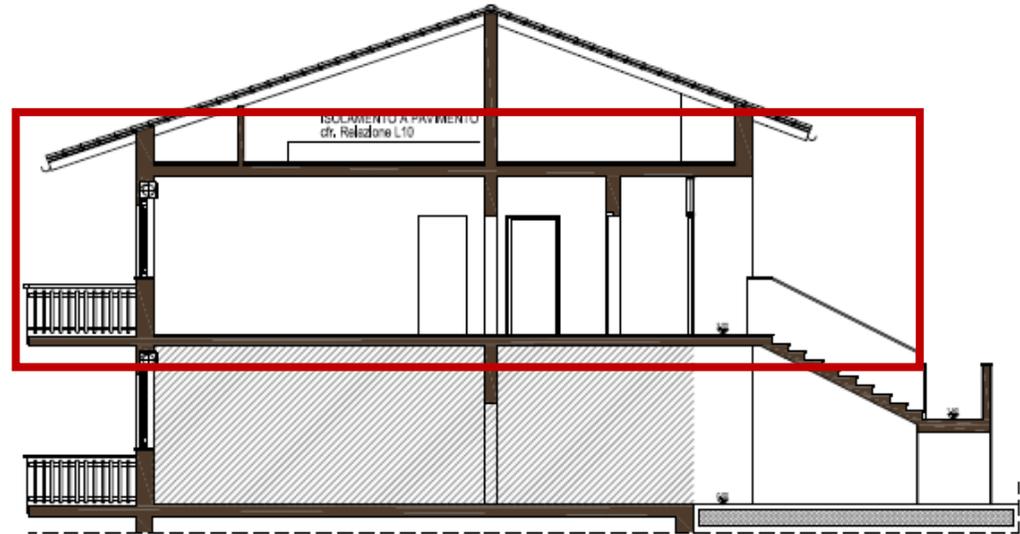
PROSPETTO NORD-EST



PROSPETTO NORD-OVEST



PROSPETTO SUD-OVEST



SEZIONE A-A'

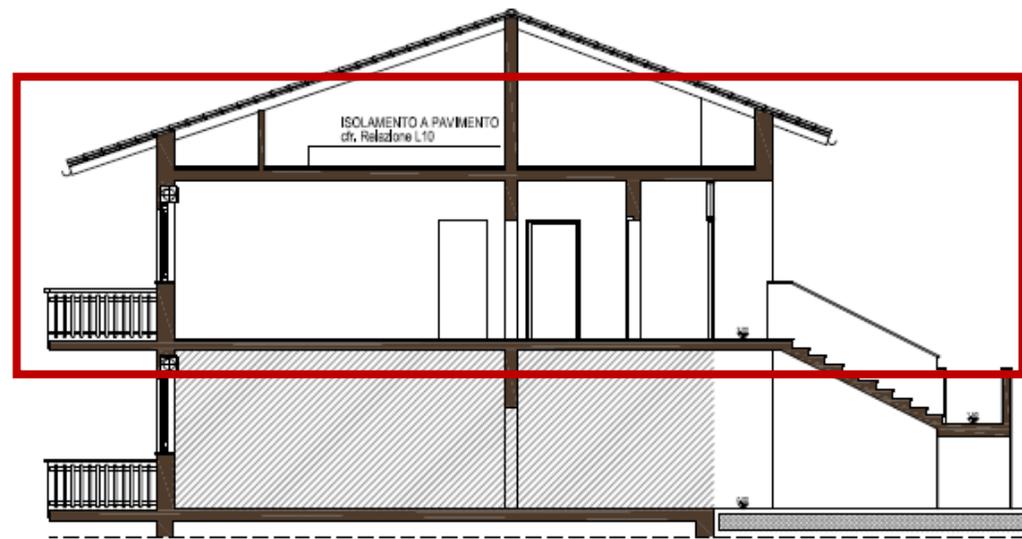
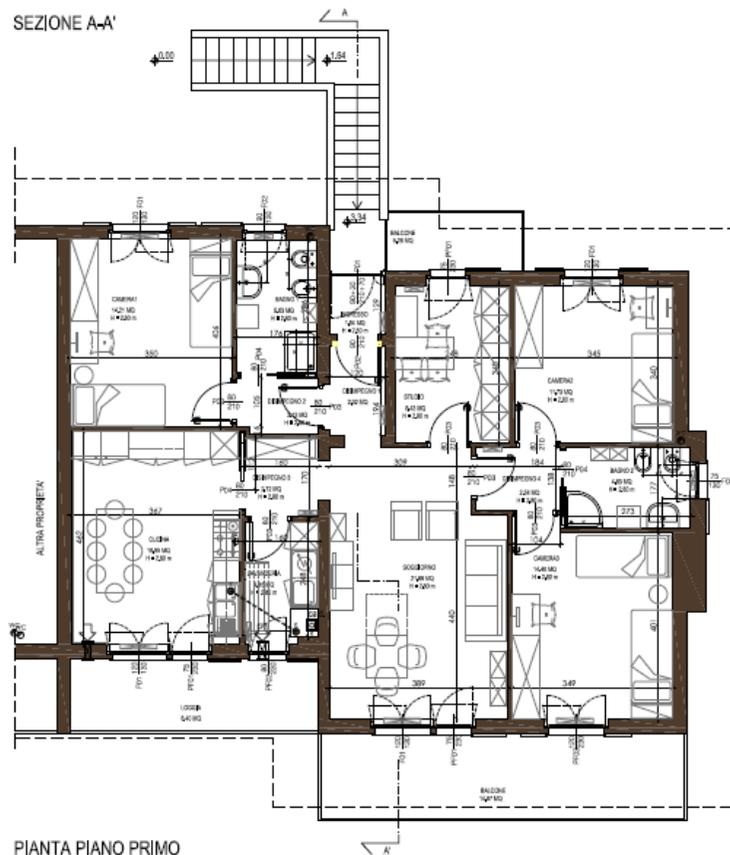
SCHEDA II-1 Tipologia dei lavori : AREE INTERNE – IMPIANTO ELETTRICO		CODICE SCHEDA	II-1 / 02
Tipo di intervento	Rischi individuati		
AREE INTERNE 1 Modifica e riparazione linee elettriche, 2 verifica impianti di efficienza protezioni, messa a terra stato generale impianti elettrici, sostituzione lampade corpi illuminanti ed accumulatori. 7 Sostituzione lampade corpi illuminanti.	Folgorazione, Scivolamento in piano, rottura di materiali, polveri e schizzi, contatti e/o inalazione prodotti pericolosi, lesioni ed abrasioni, caduta di persone dall'alto, caduta di oggetti dall'alto		

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Lavorazioni da effettuarsi nell'appartamento al piano primo. Vedi capitolo I, scheda I del presente documento.
In generale le operazioni da effettuare sull'impianto elettrico dovranno essere effettuate senza che la rete sia in esercizio. Sarà obbligatorio disattivare la rete FM

	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dei committenti. Per l'accesso all'appartamento e per opere interne, l'accesso è pedonale, dal vialetto e dalla scala dedicata (vedi figure). Per l'accesso a parti di lavoro in facciata, in quota l'operatore dovrà dotarsi di opere provvisorie quali ponti mobili, ponti su cavalletti, scale doppie, in conformità alle disposizioni del TUSL.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	L'interruttore generale che alimenta il quadro generale è dotato di protezione differenziale, selettiva in tempo e corrente.	Attrezzi con grado di isolamento adeguato. Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone nell'area sottostante l'opera provvisoria. Le zone di intervento saranno sempre segnalate e perimetrate. Sarà precluso il percorso ai non addetti ai lavori. I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: scarpe di sicurezza, guanti di lavoro, casco di sicurezza, quando necessari mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianto idrico ed elettrico forniti dalla committenza – non previste misure preventive e protettive	I manutentori dovranno installare appositi quadri elettrici con adeguato livello di sicurezza. Le prolunghe e tutti gli utensili utilizzati dovranno essere a norma, in generale si richiede che vengano rispettate le prescrizioni indicate all'interno del T.U.S.L.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Vedi indicazioni di carattere generale, informazione sulla movimentazione manuale dei carichi.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per le manutenzioni di breve durata, senza la messa in opera di un cantiere e di apprestamenti cantieristici, l'impresa può far uso di un servizio servizi igienico dell'appartamento, previo accordo/convenzione con il conduttore dell'appartamento quando committente. Altrimenti va o previsto l'uso dei servizi igienici aziendali, o presenti all'interno di un pubblico esercizio presente nel quartiere.

Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Delimitazione aree di carico e scarico materiali di risulta, delimitazione aree di lavoro, eventuale divieto di accesso ai balconi sottostanti (a piano terreno). Sia per l'accesso al cantiere che per le lavorazioni di cantiere, è indispensabile comunicare e accordarsi con l'amministratore di condominio al fine di informare i condomini, visitatori, manutentori e valutare procedure specifiche a cura dell'Amministratore. Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
<i>Tavole allegate</i>	Le tavole allegate sono individuate nelle schede ministeriali III-1	
<i>Data 04/07/2015</i>	Compilato da : CSP Arch. Chiara Maria Cristina Pagano firma	
<i>Data rev.</i>	Compilato da: firma	

SEZIONE A-A'



SEZIONE A-A'



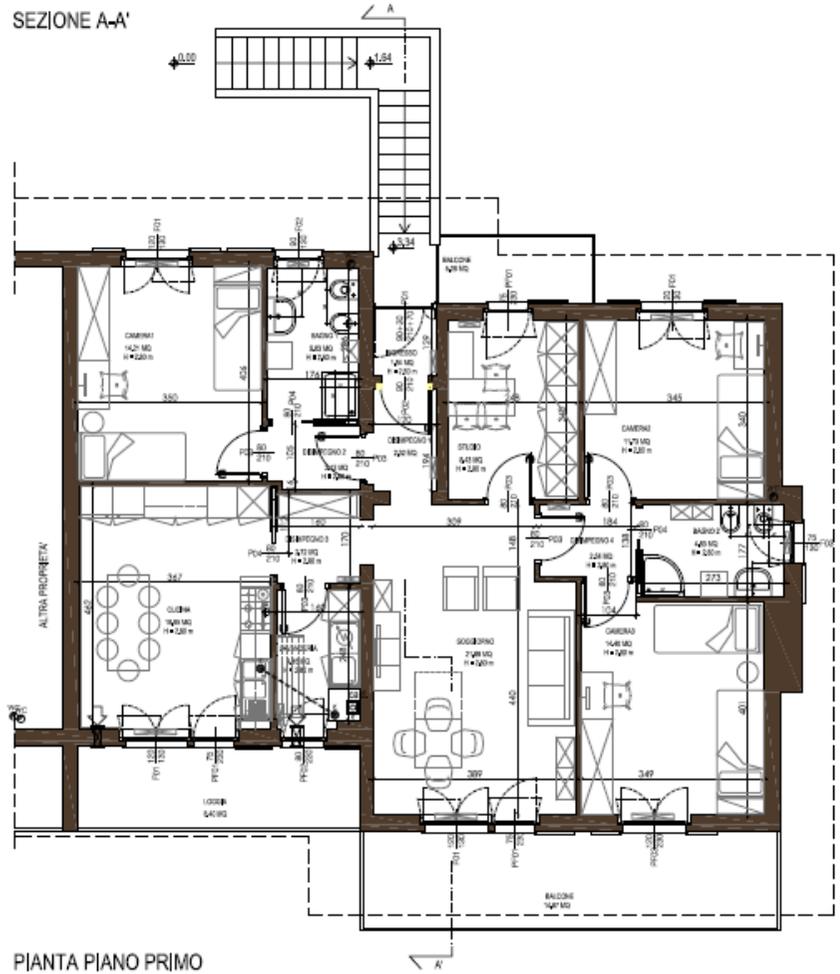
SCHEDA II-1 Tipologia dei lavori : AREE INTERNE – IMPIANTO IDRICO		CODICE SCHEDA	II-1 / 03
Tipo di intervento	Rischi individuati		
AREE INTERNE 3 Modifiche o riparazioni impianti idrico sanitario, 4 modifica o riparazione impianto di riscaldamento, 5 sostituzione valvolazione, rubinetteria e apparecchi sanitaria 6 Rifacimento impianto idrico sanitario	Folgorazione, Scivolamento in piano, rottura di materiali, polveri e schizzi, contatti e/o inalazione prodotti pericolosi, lesioni ed abrasioni, caduta di persone dall'alto, caduta di oggetti dall'alto		

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Lavorazioni da effettuarsi nell'appartamento al piano primo. Vedi capitolo I, scheda I del presente documento. In generale le operazioni da effettuare sull'impianto idrico dovranno essere effettuate senza che la rete sia in esercizio. Sarà obbligatorio disattivare anche la rete FM.
Sarà obbligatorio chiudere il rubinetto di alimentazione del gas per gli interventi sulla rete di distribuzione o sugli apparecchi alimentati.
Sarà obbligatorio chiudere il rubinetto di alimentazione del gas per gli interventi sull'impianto idrico sanitario in cucina
Sarà obbligatorio chiudere il rubinetto di alimentazione dell'acqua per isolare il locale interessato dall'intervento.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dei committenti. L'accesso a parti di lavoro in quota l'operatore dovrà dotarsi di opere provvisorie quali ponti mobili, ponti su cavalletti, scale doppie, in conformità alle disposizioni del TUSL. Per piani di lavoro oltre due metri di altezza prevedere sempre l'utilizzo di sottoponti di sicurezza.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	L'interruttore generale che alimenta il quadro generale è dotato di protezione differenziale, selettiva in tempo e corrente.	Attrezzi con grado di isolamento adeguato. Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone nell'area sottostante l'opera provvisoria. Le zone di intervento saranno sempre segnalate e perimetrate. Sarà precluso il percorso ai non addetti ai lavori. I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: scarpe di sicurezza, guanti di lavoro, casco di sicurezza, quando necessari mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianto idrico ed elettrico forniti dalla committenza – non previste misure preventive e protettive	I manutentori dovranno installare appositi quadri elettrici con adeguato livello di sicurezza. Le prolunghe e tutti gli utensili utilizzati dovranno essere a norma, in generale si richiede che vengano rispettate le prescrizioni indicate all'interno del T.U.S.L.
Approvvigionamento e movimentazione	Non prevista specifica misura preventiva	Vedi indicazioni di carattere generale, informazione sulla movimentazione manuale dei carichi.

materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per le manutenzioni di breve durata, senza la messa in opera di un cantiere e di apprestamenti cantieristici, l'impresa può far uso di un servizio servizi igienico dell'appartamento, previo accordo/convenzione con il conduttore dell'appartamento quando committente. Altrimenti va o previsto l'uso dei servizi igienici aziendali, o presenti all'interno di un pubblico esercizio presente nel quartiere.
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Delimitazione aree di carico e scarico materiali di risulta, delimitazione aree di lavoro, eventuale divieto di accesso ai balconi sottostanti (a piano terreno). Sia per l'accesso al cantiere che per le lavorazioni di cantiere, è indispensabile comunicare e accordarsi con l'amministratore di condominio al fine di informare i condomini, visitatori, manutentori e valutare procedure specifiche a cura dell'Amministratore. Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Tavole allegate	Le tavole allegate sono individuate nelle schede ministeriali III-1	
Data 04/07/2015	Compilato da : CSP Arch. Chiara Maria Cristina Pagano firma	
Data rev.	Compilato da: firma	

SEZIONE A-A'



PIANTA PIANO PRIMO

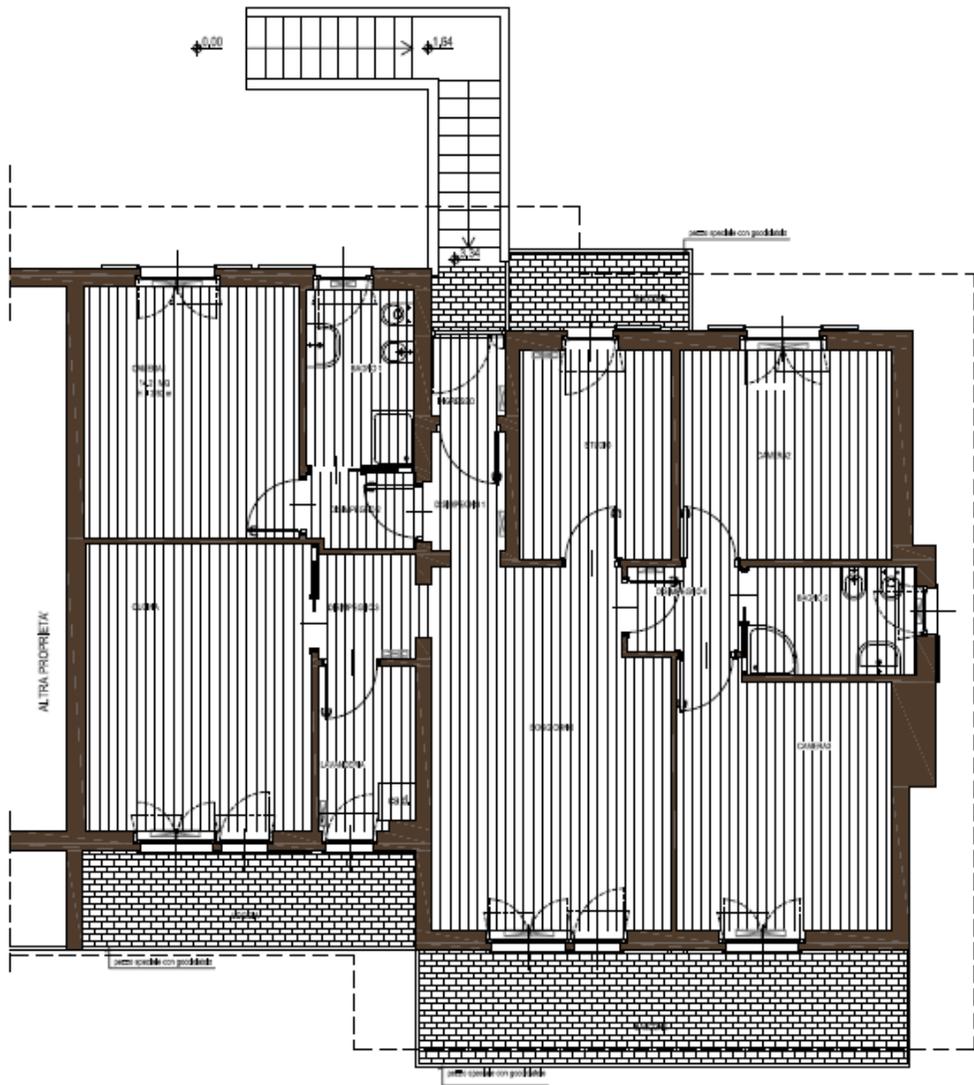
SCHEDA II-1 Tipologia dei lavori : AREE ESTERNE (TERRAZZI) / OPERE ACCESSORIE E DI FINITURA	CODICE SCHEDA	II-1 / 04
---	---------------	-----------

Tipo di intervento	Rischi individuati
AREE ESTERNE 1 Plafoni terrazzi, Intonaci, tinteggiature pavimenti e rivestimenti terrazzi	Scivolamento in piano, Rottura di materiali, Polveri e schizzi Contatti e/o inalazioni prodotti pericolosi. Caduta di persone dall'alto, Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto, Folgorazione.

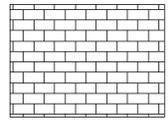
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Lavorazioni da effettuarsi nell'appartamento al piano primo. Vedi capitolo I, scheda I del presente documento

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dei committenti. L'accesso a parti di lavoro in quota l'operatore dovrà dotarsi di opere provvisorie quali ponti mobili, ponti su cavalletti, scale doppie, in conformità alle disposizioni del TUSL. Per piani di lavoro oltre due metri di altezza prevedere sempre l'utilizzo di sottoponti di sicurezza.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Le zone di intervento saranno sempre segnalate e perimetrate. Sarà precluso il percorso ai non addetti ai lavori. I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: scarpe di sicurezza, guanti di lavoro, casco di sicurezza, quando necessari mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianto idrico ed elettrico forniti dalla committenza – non previste misure preventive e protettive	I manutentori dovranno installare appositi quadri elettrici con adeguato livello di sicurezza. Le prolunghe e tutti gli utensili utilizzati dovranno essere a norma, in generale si richiede che vengano rispettate le prescrizioni indicate all'interno del T.U.S.L.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Vedi indicazioni di carattere generale, informazione sulla movimentazione manuale dei carichi.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per le manutenzioni di breve durata, senza la messa in opera di un cantiere e di apprestamenti cantieristici, l'impresa può far uso di un servizio servizi igienico dell'appartamento, previo accordo/convenzione con il conduttore dell'appartamento quando committente. Altrimenti va o previsto l'uso dei servizi igienici aziendali, o presenti all'interno di un pubblico esercizio presente nel quartiere.
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Delimitazione aree di carico e scarico materiali di risulta, delimitazione aree di lavoro, eventuale divieto di

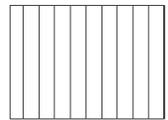
	<p>accesso ai balconi sottostanti (a piano terreno). Sia per l'accesso al cantiere che per le lavorazioni di cantiere, è indispensabile comunicare e accordarsi con l'amministratore di condominio al fine di informare i condomini, visitatori, manutentori e valutare procedure specifiche a cura dell'Amministratore. Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).</p>
<i>Tavole allegate</i>	Le tavole allegate sono individuate nelle schede ministeriali III-1
<i>Data 04/07/2015</i>	Compilato da : CSP Arch. Chiara Maria Cristina Pagano firma
<i>Data rev.</i>	Compilato da: firma



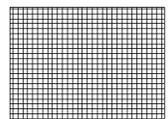
PIANTA PIANO PRIMO



PAVIMENTO IN KLINKER CERAMICO NON GELIVO. CM. 12X24
COLORE E DECORI A SCELTA DELLA D.L.



PAVIMENTO IN GRES PORCELLANATO CM. 30X60 O SUPERIORE
COLORE E DECORI A SCELTA DELLA D.L.



RIVESTIMENTO IN GRES PORCELLANATO AD EFFETTO MOSAICO
COLORE E DECORI A SCELTA DELLA D.L.

SCHEDA II-1 Tipologia dei lavori : AREE ESTERNE (TERRAZZI) / PARAPETTI		CODICE SCHEDA	II-1/05
Tipo di intervento	Rischi individuati		
AREE ESTERNE 2 parapetti	Scivolamento in piano, caduta di persone dall'alto, caduta di oggetti dall' alto.		

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	
Lavorazioni da effettuarsi nell'appartamento al piano primo.	
Vedi capitolo I	

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dei committenti. L'accesso a parti di lavoro in quota l'operatore dovrà dotarsi di opere provvisorie quali ponti mobili, ponti su cavalletti, scale doppie, in conformità alle disposizioni del TUSL. Per piani di lavoro oltre due metri di altezza prevedere sempre l'utilizzo di sottoponti di sicurezza.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Qualora si debba intervenire sui parapetti occorrerà predisporre idonee opere provvisorie. È vietato l'uso di scale per tale attività. Le zone di intervento saranno sempre segnalate e perimetrate. Sarà precluso il percorso ai non addetti ai lavori. I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: scarpe di sicurezza, guanti di lavoro, casco di sicurezza, quando necessari mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva	I manutentori dovranno installare appositi quadri elettrici con adeguato livello di sicurezza. Le prolunghe e tutti gli utensili utilizzati dovranno essere a norma, in generale si richiede che vengano rispettate le prescrizioni indicate all'interno del T.U.S.L.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Vedi indicazioni di carattere generale, informazione sulla movimentazione manuale dei carichi, utilizzo di adeguati mezzi di sollevamento.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per le manutenzioni di breve durata, senza la messa in opera di un cantiere e di apprestamenti cantieristici, l'impresa può far uso di un servizio servizi igienico dell'appartamento, previo accordo/convenzione con il conduttore dell'appartamento quando committente. Altrimenti va o previsto l'uso dei servizi igienici aziendali, o presenti all'interno di un pubblico esercizio presente nel quartiere.
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura	Delimitazione aree di carico e scarico materiali di risulta, delimitazione aree di lavoro, eventuale divieto di accesso ai balconi sottostanti (a piano terreno). Sia per l'accesso al cantiere che per le lavorazioni di cantiere, è indispensabile

	preventiva	comunicare e accordarsi con l'amministratore di condominio al fine di informare i condomini, visitatori, manutentori e valutare procedure specifiche a cura dell'Amministratore. Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
<i>Tavole allegate</i>	Le tavole allegate sono individuate nelle schede ministeriali III-1	
<i>Data 04/07/2015</i>	<i>Compilato da : CSP Arch. Chiara Maria Cristina Pagano</i> <i>firma</i>	
<i>Data rev.</i>	<i>Compilato da:</i> <i>firma</i>	

SCHEDA II-2 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	II-1/
-----------------------------	----------------------	--------------------

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		
<i>Tavole allegate</i>		
<i>Data 04/07/2015</i>	<i>Compilato da : firma</i>	
<i>Data rev.</i>	<i>Compilato da: firma</i>	

SCHEDA II-3 Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste per la realizzazione delle manutenzioni in condizioni di sicurezza						CODICE SCHEDA	II-3/ 01
Interventi di manutenzione da effettuare	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità delle verifiche	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Periodicità dell'intervento	
Sostituzione parti di impianti, opere murarie o di sostituzione di finiture, interferenza od interventi su impianto elettrico	L'impianto è dotato di protezione differenziale, selettiva in tempo e corrente ed interruttore di sgancio	Disattivare sempre il quadro e dotare il cantiere di quadro elettrico dedicato.	Accertarsi dello stacco dell'impianto	Sempre prima della ripresa delle lavorazioni	Sarà sempre necessario informare i condomini delle operazioni in essere, interdire le aree di lavoro ai non addetti, istruire gli utenti sull'impossibilità di utilizzare gli impianti e sulla necessità di mantenere disattivate le utenze	Quando necessario	
Sostituzione parti di impianti, opere murarie o di sostituzione di finiture, interferenza od interventi su impianto idrico sanitario	Rubinetto impianto di alimentazione gas	chiusura costante del rubinetto.	Accertarsi che il rubinetto sia chiuso	Sempre prima della ripresa delle lavorazioni	Vedi sopra	Quando necessario	
Sostituzione parti di impianti, opere murarie o di sostituzione di finiture, interferenza od interventi su impianto distribuzione gas	Rubinetto di adduzione acqua	chiusura costante del rubinetto.	Accertarsi che il rubinetto sia chiuso i	Sempre prima della ripresa delle lavorazioni	Vedi sopra	Quando necessario	

CAPITOLO III - Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

SCHEDA III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto**Elaborati tecnici per i lavori di Manutenzione straordinaria appartamento piano primo, Olginate, Via Ronco Praderigo,12****CODICE SCHEDA****01**

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
- Progetto architettonico - Progetto strutturale - Progetto meccanico - Progetto elettrico	Nominativo : DNPR architetti associati Indirizzo : Via Corti 2/C Telefono : 0341286647	Luglio 2015	U.T.C. OLGINATE Sede Associazione altra metà del cielo	

Elaborati tecnico amministrativi

- AE-A Relazione tecnica generale, quadro economico di spesa
- AE-B Schema di contratto d'appalto
- AE-C Capitolato speciale d'appalto
- AE-D Capitolato speciale d'appalto descrizioni opere tecniche opere edili
- AE-E Cronoprogramma
- AE-F PSC
- AE-G Quadro di incidenza della manodopera
- AE-H Fascicolo con le caratteristiche dell'opera
- AE-I Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti

Elaborati architettonici e strutturali

- AE-01 Stato di fatto: inquadramento, piante, sezioni e prospetti_ scala 1/100
- AE-02 Raffronto: demolizioni/costruzioni: pianta e sezione_ scala 1/50
- AE-03 Progetto: pianta e sezioni_ scala 1/50
- AE-04 Progetto: pavimentazione e rivestimenti: scala 1/50
- AE 05 Progetto: Abaco serramenti
- ST-01 Progetto: ripristino strutturale balconi
- ST 02 Relazione strutturale
- AE-NP Formazione nuovi prezzi opere edili
- AE-CM Computo metrico estimativo opere edili
- AE-EP Elenco prezzi unitari
- AE-00 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

Elaborati impianti elettrici

- EE-01 Pianta di progetto
- EE-02 Quadri elettrici
- EE-03 Relazione tecnico specialistica elettrica e relazione di calcolo
- EE-04 Disciplinare descrittivo e prestazionale elettrico
- EE-CM Computo metrico estimativo impianti elettrici
- EE-EP Elenco prezzi unitari

Elaborati impianti meccanici

- EM-01 Distribuzione generale impianti meccanici DIVIDERE ACQUA E SCARICHI??
 - EM-03 Relazione tecnico specialistica impianti meccanici
 - EM-04 Disciplinare descrittivo e prestazionale impianti meccanici
 - EM-CM Computo metrico estimativo impianti meccanici
 - EM-EP Elenco prezzi unitari impianti meccanici
- Relazione tecnica di cui alla L . 09.01.1991 n.10, Art.28